

mica della Serbia, rappresentano la vittoria suprema della Serbia, in quanto che, appena ora, la Serbia, divenuta Jugoslavia, potrà svolgere senza ostacoli le sue attività a pro' della pace e del progresso di tutta la Nazione Jugoslava e della società civile.

La gleba in Serbia fu abolita nel 1804, quando il Vožd Tzrni Gjorgje liberò la regione dai Turchi. Il principe Mihailo Obrenović, colla legge 28 aprile 1839, abolì i residui diritti feudali e, senza risarcimento alcuno, diede le terre, parcellandole, in proprietà ai contadini.

Benchè la Serbia si trovasse in poco rosee condizioni economiche, politiche e finanziarie fino all'avvento della dinastia dei Karagjorgjević nel 1903, godeva le simpatie delle classi contadine di tutte le regioni jugoslave per il benessere relativo in cui trovansi il contadino serbico. Infatti la Serbia era l'unica regione jugoslava, in cui non esistessero nè il latifondo feudale nè la manomorta ecclesiastica. Fu effettuato un giusto parcellamento terriero, così che ogni contadino divenne indipendente e benestante, mentre la produzione della terra aumentava continuamente.

In Serbia, dove da decenni fu applicata la Riforma Agraria in pro' delle masse rurali, esistono, sulla massa dei proprietari, solamente 825 individui che posseggano più di 50 ettari cadauno.

Tratteggiate le condizioni delle regioni jugoslave aventi carattere orientale, passiamo ad esaminare le regioni occidentali, le quali, per la continuità geografica e per la trascurata condizione dell'indu-